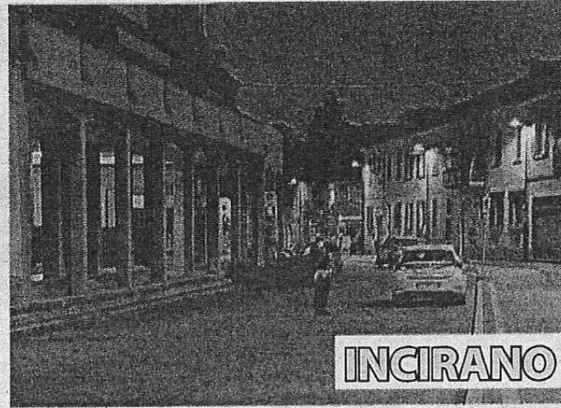


di Simone Carcano

PADERNO DUGNANO - "Paderno e Palazzolo hanno dato un riscontro positivo, se a Incirano si ripettesse il tutto deserto potremmo abolire l'isola pedonale". L'assessore al commercio Paolo Mapelli fa un bilancio dopo la prima settimana di strade chiuse e negozi aperti in alcuni quartieri della città. E gli occhi sono tutti puntati su Incirano, non solo quelli del Comune, ma anche di alcune associazioni e dell'opposizione. "Non siamo stati coinvolti in questa iniziativa, nonostante da anni organizziamo eventi e feste", sostiene Jerry Cavalletto che con il suo Movimento Inciranese da una decina d'anni organizza la festa di Natale e quella del paese. "Chiudere le strade senza alcuna attrattiva come bancarelle o concerti è inutile. Le persone non vanno a passeggiare in via Italia per vedere quei pochi negozi che sono rimasti". La pensano così anche i gestori del Bar La Piazzetta di piazza De Gasperi: "Noi per sabato sera organizziamo una bruschettata e avremmo tante idee per richiamare un po' di persone se qualcuno volesse ascoltarle", spiegano Mattia Fontana e Vito Verdun. Intanto anche la Lega non sta a guardare: "Per puro buon senso avevamo avvertito in Consiglio comunale su quello che sarebbe accaduto e per questo avevamo presentato una mozione a favore delle isole pedonali da



Paderno e Palazzolo a piedi: promosse "Incirano a rischio"

organizzarsi in maniera completamente diversa", spiegano dal partito di opposizione. Dopo un'altra serata con negozi aperti e strade chiuse a Palazzolo (mercoledì) e a Paderno e Dugnano (ieri sera con tanto di spettacolo di cabaret da tutto esaurito in piazza della Meridiana), domani sarà la

volta di Incirano. "Questa settimana ci sarà uno spettacolo per bambini in villa Gargantini che richiamerà un po' di persone, poi spetterà ai commercianti organizzare qualcosa per tenere le persone in giro", spiega l'assessore Mapelli. Dalle 17.30, l'intrattenimento di Villa Gargantini sarà nelle mani di Christian Meyer, batterista della celebre band Elio e le Storie Tese che organizza un laboratorio musicale, per fare un viaggio dall'Africa al Rap il più coinvolgente possibile. "Incirano è stato un grosso rischio fin da subito, abbiamo approfittato degli eventi dell'Estate padernese diffusa per coinvolgere anche questo quartiere", dice Mapelli. "Noi non dobbiamo chiamare le associazioni, ma sono loro che possono proporci iniziative come le serate con le bancarelle. In condizioni normali lo avremmo fatto perché commercio è anche cultura per strada". Intanto a Dugnano ci sono commercianti che tengono il loro negozio aperto anche se non sono compresi nei confini dell'isola pedonale. Succede il mercoledì sera in via Buozzi e Madonna, escluse dall'iniziativa per questioni di viabilità. E per quartieri come Dugnano, Paderno e Palazzolo che hanno accolto positivamente l'iniziativa, rimane Incirano in cui non è decollata. "Potevamo non fare nulla viste le restrizioni, ma abbiamo preferito almeno sperimentare per riportare le persone in strada", conclude Mapelli.